CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE

Direzione Processo Legislativo e Comunicazione Istituzionale
Settore Commissioni Consiliari

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA

N. 530

azioni della Regione nella crisi aziendale Pininfarina Engineering S.r.l.

Presentata dal Consigliere regionale:

GRIMALDI MARCO (primo firmatario) 09/12/2020

Presentata in data 09/12/2020

CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA

ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno
(Non più di una per Consigliere – Non più di tre per Gruppo)

OGGETTO: azioni della Regione nella crisi aziendale Pininfarina Engineering S.r.l.

Premesso che

- durante le scorse settimane le notizie di stampa hanno riportato che e a cinque anni dall'acquisizione di Pininfarina i vertici dell'azienda hanno annunciato il licenziamento di 138 lavoratori altamente specializzati dalla Pininfarina Engineering S.r.l., ramo d'azienda della Pininfarina;
- in data 2 novembre 2020 la Società Pininfarina Engineering S.r.l. in liquidazione, per tramite dell'Unione Industriale di Torino, ha avviato una procedura di licenziamento collettivo, ai sensi degli artt. 4 e 24 della legge n.223/1991, per la totalità dei dipendenti della stessa Società ammontanti a n.135 dipendenti e dichiarato l'intenzione di cessare le attività con conseguente chiusura delle proprie sedi operative;
- le organizzazioni sindacali hanno richiesto alla Regione Piemonte, ancorché all'attualità sia ancora in corso la fase sindacale della procedura, la convocazione di un tavolo di crisi per favorire il confronto tra le parti, per verificare la situazione e le possibili soluzioni atte a salvaguardare la continuità occupazionale dei lavoratori della Pininfarina Engineering S.r.l. in liquidazione;

considerato che

- la Pininfarina Engineering S.r.l. occupa dipendenti connotati da un'alta professionalizzazione e, anche per questo motivo, le scelte mostrate dal management durante i tavoli con le OO.SS e la

Regione appaiono inadeguate anche per quanto concerne la responsabilità sociale d'impresa in capo all'azienda;

- in particolare, l'azienda ha proposto che vengano effettuate proposte di assunzione con contratto di lavoro a tempo indeterminato da soggetti presenti sul territorio (compresa PF Spa), finalizzate all'inserimento di complessive 60 persone (cifra che sarebbe salita a 70 unità in una seconda riunione del Tavolo) alle condizioni che le singole società proporranno ai lavoratori coinvolti;
- il rapporto di proposte tra PF Spa e le altre sarà nella misura di circa 1/3 – 2/3 e le Società saranno ubicate in Torino o nella cintura di Torino. Tali società, già in fase di individuazione, svolgono prevalentemente attività di sviluppo di ingegneria;

rilevato che

- una buona parte delle OO.SS. ritengono la proposta di accordo di "accompagnamento al licenziamento" presentata dall'azienda irricevibile, mostrando come il ritiro della procedura di liquidazione e la retrocessione del ramo d'azienda siano le uniche soluzioni;
- le condizioni proposte dall'azienda appaiono insufficienti per ridurre l'impatto sociale dei potenziali dei lavoratori in esubero, anche perché le aziende esterne che dovrebbero inserire in organico i 2/3 dei lavoratori non sono chiaramente indicate e non vi è certezza che possano effettivamente farsi carico dei dipendenti della Pininfarina Engineering;

evidenziato che

- il ritiro della procedura di liquidazione e la retrocessione del ramo d'azienda appaiono possibilità percorribili in quanto le attività della Pininfarina Engineering – di fatto l'ufficio tecnico trasformato in ramo d'azienda nel 2018 – stanno continuando con 54 lavoratori in distacco e utilizzando lavoratori dipendenti di altre società;
- per verificare la possibilità di intraprendere un percorso condiviso finalizzato a tutelare tutti i lavoratori del ramo d'azienda occorre che la procedura di messa in liquidazione della Società e cessazione dell'attività produttiva siano al momento almeno sospese, in quanto l'azienda sta continuando ad utilizzare gli ammortizzatori sociali previsti per il Covid, escludendo quelli previsti in caso di crisi per difendere l'occupazione;

preso atto che

- in Regione e nel Comune di Torino sembrerebbe mancare completamente un tavolo di crisi che discuta e attivi quelle politiche industriali utili a contrastare la crisi di Torino e del Piemonte, che rilanci il settore dell'automotive e difenda l'occupazione e la dignità dei lavoratori;

- in questo senso, e più specificatamente rispetto alla crisi della Pininfarina Engineering, il ruolo della Regione Piemonte appare piuttosto marginale rispetto alle attese dei lavoratori e delle stesse OO.SS;

INTERROGA

l'Assessore competente per conoscere

- Quali azioni abbia messo in campo la Giunta stia facendo Quali siano le reali intenzioni della Giunta per scongiurare la cessazione di attività dell'azienda, tutelare al meglio i lavoratori della Pininfarina Engineering e farsi garante degli eventuali processi di ricollocazione del personale in esubero.

Torino, 09 dicembre 2020